

Emissioni di CO₂: dati a confronto

Il confronto tra Terna e le altre aziende in tema di emissioni di gas serra viene condotto prendendo a riferimento il totale delle emissioni dirette e indirette in migliaia di tonnellate di CO₂ equivalenti.

Sono stati presi in esame sia i dati delle aziende di trasmissione (panel TSO) sia quelli delle grandi aziende quotate italiane (FTSE-MIB) e delle leader internazionali di sostenibilità (RobecoSAM - Supersector Leaders).

Le emissioni in valore assoluto non sono significative delle performance aziendali nell'uso efficiente dell'energia e nel contenimento delle emissioni climalteranti, che dovrebbero essere valutate nel tempo e con riferimento a fattori di normalizzazione che eliminino le differenze derivanti dalla diversa natura delle attività e dalle dimensioni di impresa.

In assenza di fattori di normalizzazione significativi e validi per tutti i settori, si è ritenuto comunque interessante – nonostante la limitata comparabilità – presentare i dati aziendali sulle emissioni di CO₂ in valore assoluto. Tali dati, che assumono ordini di grandezza molto diversi da caso a caso, forniscono infatti almeno un'indicazione sulla rilevanza delle emissioni di gas serra – quindi della materialità del loro contenimento in chiave di sostenibilità – nei diversi settori e nelle diverse aziende.

Ad esempio, all'interno dei TSO, il dato più elevato (in linea con l'analisi dei dati 2010) è relativo a Eskom, che opera in Sudafrica e che ha tra le sue attività anche la generazione di energia elettrica, mentre quello più basso è relativo a ISA, un TSO che opera in America Latina e che non si occupa di produzione e distribuzione di energia elettrica.

Per il 2012, le emissioni di gas serra collegate alle attività di Terna sono pari a 140,0 migliaia di tonnellate equivalenti di CO₂; nel 2011, anno per cui sono disponibili i dati di confronto, le emissioni erano state pari a 136,4 migliaia di tonnellate equivalenti di CO₂.

Panel TSO: 17 dati disponibili; media emissioni di CO₂: 26.121,9 migliaia t CO₂; valore minimo: 3,5 (ISA – America latina); valore massimo: 231.900 (Eskom - Sudafrica). In questo confronto Terna si posiziona al di sotto della media, che risulta la più alta tra le medie dei tre panel e influenzata dai valori registrati dagli operatori di trasmissione che possiedono anche attività di generazione di energia elettrica.

Panel FTSE-MIB: 23 dati disponibili ⁽¹⁾; media emissioni di CO₂: 9.472,7 migliaia t CO₂; valore minimo: 12,3 (Ubi Banca); valore massimo: 123.832,0 (Enel). Terna si posiziona tra le grandi aziende italiane con meno emissioni, ben al di sotto della media e con un totale di emissioni appena superiore a quello di banche e assicurazioni per cui si registrano i valori più bassi.

Panel RobecoSAM - Supersector Leaders: 19 dati disponibili; media emissioni di CO₂: 5.997,2 migliaia t CO₂; valore minimo: 10,1 (Telenet Media); valore massimo: 51.810,0 (Repsol – Oil and Gas). Anche in questo confronto Terna conferma una quantità di emissioni molto al di sotto della media. La grande variabilità dei dati aziendali rende poco significativa la rappresentazione grafica; la tabella riporta i valori minimo, medio e massimo nei tre panel considerati.

Emissioni di gas serra - migliaia tonnellate CO₂ - 2011

	TSO	FTSE-MIB	RobecoSAM - Supersector Leaders
Media	26.121,9	9.472,7	5.997,2
Max	231.900,0	123.832,0	51.810,0
Min	3,5	12,3	10,1
Dev. Standard	62.294,2	27.556,6	14.484,9
Terna		136,4	

⁽¹⁾ Nel caso dell'indicatore sulle emissioni di CO₂ per due aziende del panel FTSE MIB è stato considerato il dato reso pubblico dal Carbon Disclosure Project nel documento "CDP Italy 100 Climate Change report 2012".